



Commissario Straordinario  
Ricostruzione Sisma 2016  
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
**Struttura di Missione Sisma 2009**  
Struttura di Missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione  
e di sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009

# **Piano nazionale di ripresa e resilienza Fondo Complementare**

*SCHEDA INTERVENTO SUB-MISURA B1 e B2*

-

*LINEE INTERVENTO*

*B1.1, B1.2, B1.3, B1.4,*

*B2.1, B2.2 e B2.3.*

Scheda Intervento Sub–Misura B1	
Panoramica Sub-Misura	
<b>Titolo Sub-Misura</b>	Sostegno agli investimenti innovativi
<b>Linee di intervento</b>	<p>B 1.1 Sostegno agli investimenti di rilevante dimensione finanziaria</p> <p>B 1.2 Interventi per progettualità di “<i>dimensione intermedia</i>”</p> <p>B 1.3 Interventi diffusivi di sostegno alle attività produttive</p> <p>B 1.4 Interventi per la crescita dimensionale</p>
<b>Localizzazione</b>	Aree Sisma 2009 e 2016
<b>Soggetto Attuatore</b>	Sulla base del territorio di competenza
<b>Fonte di Finanziamento</b>	Fondo complementare al PNRR approvato ai sensi dell’art. 1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101
<b>Dotazione Finanziaria</b>	380 mln/€
Specifiche Sub-Misura	
<b>Finalità della Sub-Misura</b>	La finalità generale della sub-misura è quella di sostenere il rafforzamento delle attività produttive, comprese quelle legate al settore agricolo, a quello turistico, alla filiera agroalimentare, nonché al settore farmaceutico, e i progetti di avvio di impresa o di ampliamento delle attività esistenti, attraverso l’adozione di un insieme di interventi specifici, premiali e rafforzati rispetto a quelli ordinari, differenziati per obiettivi, beneficiari target, procedure di accesso, regimi di aiuto sottostanti, attività e spese ammissibili, forma e intensità delle agevolazioni.
<b>Obiettivo della Sub-Misura</b>	L’obiettivo è sostenere gli investimenti, principalmente di tipo innovativo, con particolare attenzione alla transizione economica, ecologica e digitale, all’impatto occupazionale e alla crescita dimensionale delle imprese.
<b>Tipo di procedura</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Medio-grande dimensione: valutativa di tipo negoziale, con procedimento a sportello;</li> <li>• Piccola dimensione: valutativa ad accesso semplificato, con procedimento a sportello, basata su requisiti oggettivi, con iter istruttorio, di concessione e successiva erogazione, in tempi ristretti.</li> </ul>
<b>Regime di aiuto</b>	Ipotesi: <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Temporary framework</i>;</li> <li>• GBER;</li> <li>• <i>De minimis</i>.</li> </ul>
<b>Forma dell’aiuto</b>	Supporto finanziario nelle varie forme di contribuzione (conto capitale, contributo alla spesa, equity e finanziamento agevolato). Laddove possibile si adotterà il criterio dei costi standard per la rendicontazione.
<b>Confronto con Stakeholder</b>	È opportuno avviare nel breve termine dei tavoli con gli stakeholder al fine meglio identificare le esigenze dei singoli territori e imprese. In tal modo sarà possibile identificare più nel dettaglio i contenuti dei singoli interventi.
<b>Punti di attenzione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Evoluzione normativa aiuti di stato (nuova carta degli aiuti a finalità regionale e modifiche GBER);</li> <li>• Cumulabilità – circolare MEF 14 ottobre 2021 n.21;</li> <li>• Complementarità/integrazione con altre misure esistenti (PNRR e non).</li> </ul>

<b>Scheda Intervento Sub–Misura B1.1</b>	
<b>Panoramica Intervento Sub-Misura</b>	
<b>Titolo Sub-Misura</b>	Sostegno agli investimenti innovativi
<b>Linea di intervento</b>	B 1.1 Sostegno agli investimenti di rilevante dimensione finanziaria
<b>Localizzazione</b>	Aree Sisma 2009 e 2016
<b>Soggetto Attuatore</b>	Sulla base del territorio di competenza
<b>Fonte di Finanziamento</b>	Fondo complementare al PNRR approvato ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101
<b>Specifiche Linea di Intervento</b>	
<b>Finalità della linea di intervento</b>	<p>Fornire sostegno a investimenti di natura industriale e di ricerca, anche nel settore agroalimentare e turistico, o di tutela ambientale, realizzati da imprese di qualsiasi dimensione, anche in collaborazione tra loro o con organismi di ricerca, in relazione a iniziative di dimensione finanziaria elevata (non inferiore a 20 mln/€ complessivi), in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• supportare gli investimenti produttivi, specialmente rivolti alla digitalizzazione, all'aumento delle capacità produttive, alla ricerca e lo sviluppo industriale, nonché all'innalzamento degli standard qualitativi dell'offerta turistica, al riposizionamento sul mercato;</li> <li>• supportare la realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo;</li> <li>• rafforzare le imprese aventi sede nelle aree del cratere prima del sisma, favorirne il loro riposizionamento sul mercato e la loro crescita;</li> <li>• attivare filiere produttive;</li> <li>• consolidare, o attrarre dall'esterno, presenze imprenditoriali strategiche per la competitività delle aree oggetto di intervento;</li> <li>• favorire eventuali iniziative di <i>reshoring</i>;</li> <li>• determinare tangibili effetti occupazionali sia diretti che indiretti e in termini di sviluppo ed aggiornamento delle competenze professionali.</li> </ul> <p>È possibile finanziare la realizzazione di infrastrutture di prossimità e cofinanziare, con le eventuali risorse residue, i programmi di investimento di natura produttiva e di ricerca attraverso specifici accordi di programma con le regioni.</p>
<b>Strumento Agevolativo</b>	Definito sulla base dei Contratti di sviluppo (compresi Accordi di programma e Accordi di sviluppo e comunque tutte le opzioni attuative previste dal DM 9 dicembre 2014 e s.m.i.) e Accordi per l'innovazione.
<b>Normativa di riferimento</b>	Sulla base del Decreto ministeriale 9 dicembre 2014 e s.m.i., sulla base del Decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 20 settembre 2019, n. 221 e sulla base delle norme regionali sui contributi agli investimenti.
<b>Attivazione intervento</b>	Intesa con il MiSE per assegnazione risorse riservate alla realizzazione di programmi nelle zone sisma.
<b>Soggetto gestore</b>	Invitalia
<b>Beneficiari</b>	Imprese di qualsiasi dimensione (comprese imprese cooperative), anche in forma aggregata quali rete di impresa o società consortili.
<b>Dotazione Finanziaria</b>	60 mln/€, rimodulabili in corso di attuazione
<b>Iniziative Finanziabili</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Programmi di sviluppo industriale e di Trasformazione Prodotti Agricoli – investimenti non inferiori a 20 mln/€ e non inferiori a 7,5 mln/€ per TPA;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Programmi di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente;</li> <li>• Programmi turistici - investimenti non inferiori a 20 mln/€. la soglia di accesso allo strumento agevolativo dei contratti di sviluppo, pari a 20 milioni di euro, è ridotta a 7,5 milioni di euro per i programmi di investimento che prevedono interventi da realizzare nelle aree interne, anche attraverso il recupero e la riqualificazione di strutture edilizie dismesse;</li> <li>• Programmi tutela ambientale - investimenti non inferiori a 20 mln/€.</li> </ul>
<b>Spese ammissibili</b>	<p>In funzione delle pertinenti norme di riferimento della normativa applicabile in tema di aiuti di Stato.</p> <p>A titolo esemplificativo le spese ammissibili comprendono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) Suolo aziendale e sue sistemazioni;</li> <li>b) Opere murarie e assimilate;</li> <li>c) Infrastrutture specifiche aziendali;</li> <li>d) Macchinari, impianti e attrezzature;</li> <li>e) Programmi informatici brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate;</li> <li>f) Spese per consulenze;</li> <li>g) Spese connesse ai progetti di R&amp;S;</li> <li>h) Spese generali.</li> </ol>
<b>Forme e intensità delle agevolazioni</b>	Contributo in conto capitale, contributo diretto alla spesa, contributo in conto interessi, finanziamento agevolato, anche in combinazione tra loro con massimizzazione dell'intensità di aiuto rispetto alla categoria di aiuti pertinente.
<b>Regime di aiuto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aiuti a finalità regionale – art.14 GBER</li> <li>• Aiuti a finalità ambientale – art.36, 37, 38, 40 e 47 GBER</li> <li>• Aiuti alle PMI – art. 17 GBER</li> <li>• Aiuti alla ricerca e all'innovazione di processo – art. 25 GBER</li> <li>• <i>Temporary framework</i> – 3.1 (<i>De minimis</i> 2,3 mln/€) e 3.13 (Investimenti a supporto di una ripresa sostenibile).</li> </ul>
<b>Note ed elementi di attenzione</b>	Modifiche regolamentazione aiuti di Stato a finalità regionale a partire dal 1° gennaio 2022.
<b>Sinergie e complementarità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coinvolgimento amministrazioni regionali e locali nella fase negoziale, senza obbligo di contribuzione.</li> <li>• CDP e/o Mediocredito Centrale possono concedere finanziamenti a condizioni di mercato sulla quota di investimenti non coperta dai Contratti di sviluppo, alle imprese target che superino positivamente la valutazione del merito creditizio.</li> <li>• Mediocredito Centrale. Finanziamento ordinario a medio/lungo termine, con importo minimo di 30.000 euro, dedicato alle imprese Italiane di ogni dimensione e tipologia, destinato a finanziare la parte di investimento non coperta da un provvedimento agevolativo. Il finanziamento (chirografario) è a tasso variabile con una durata minima di 18 mesi e massima 72 mesi, con un piano di ammortamento La durata è comprensiva dell'eventuale periodo di preammortamento fino alla durata massima di 24 mesi, in dipendenza della durata del progetto di investimento e della sua entrata a regime.</li> </ul>

	<p>. Di seguito le principali caratteristiche dell'eventuale intervento di co-financing a mercato di CDP:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Finalità: lo Statuto di CDP (art. 3, comma 1, lettera (B)) prevede la possibilità di concedere finanziamenti per la realizzazione di: i) opere, impianti, reti e dotazioni, destinati a iniziative di pubblica utilità; ii) investimenti finalizzati a ricerca, sviluppo, innovazione, tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, promozione del turismo, ambiente, efficientamento energetico, promozione dello sviluppo sostenibile, green economy; iii) iniziative per la crescita, anche per aggregazione, delle imprese, in Italia e all'estero</li> <li>- Imprese target: fatturato minimo pari a 50 mln/€, fatta salva la possibilità, in casi di progetti caratterizzati da particolare valenza strategica, di valutare imprese che presentino un fatturato inferiore a tale soglia</li> <li>- Dimensione: la quota di finanziamento CDP ha un importo minimo pari a 5 mln/€. Su specifici interventi relativi a progetti caratterizzati da particolare valenza strategica, tale soglia può essere ridotta fino a un ammontare minimo pari a 3 mln€</li> <li>- Processo istruttorio: potranno essere individuati meccanismi di raccordo operativo per i quali ogni operazione approvata/ in fase di approvazione da Invitalia sarà valutata da CDP per la concessione di finanziamenti, anche in pool con settore bancario. Le strutture interne di CDP effettuano una valutazione creditizia della controparte, con assegnazione di un rating interno (livello minimo finanziabile: B+/BB-). In alcuni casi, il processo istruttorio potrebbe concludersi con un esito negativo o con la richiesta di acquisire un security package rafforzato per mitigare l'esposizione al rischio</li> <li>- Durata: la durata dei finanziamenti corporate può raggiungere un massimo di 10 anni e deve risultare, in ogni caso, in linea con le caratteristiche del progetto di investimento e il merito creditizio dell'impresa target</li> <li>- Rimborso: amortising (anche con possibilità di prevedere piani di ammortamento taylor made) o bullet</li> <li>- Principali forme tecniche: finanziamenti corporate, sottoscrizione di quote di bond pubblici o in private placement e project financing.</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Creazione, in collaborazione con le Regioni e le finanziarie regionali ed eventualmente CDP, di strumenti per il finanziamento delle aziende agevolate sullo schema basket bond.</li> </ul>
--	--

<b>Scheda Intervento Sub-Misura B1.2</b>	
<b>Panoramica Intervento Sub-Misura</b>	
<b>Titolo Sub-Misura</b>	Sostegno agli investimenti innovativi
<b>Linea di intervento</b>	B1.2 Interventi per progettualità di “dimensione intermedia”
<b>Localizzazione</b>	Aree Sisma 2009 e 2016
<b>Soggetto Attuatore</b>	Sulla base del territorio di competenza
<b>Fonte di Finanziamento</b>	Fondo complementare al PNRR approvato ai sensi dell’art. 1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101
<b>Specifiche Linea di Intervento</b>	
<b>Finalità della linea di intervento</b>	<p>La finalità della sub-misura B1.2 è la realizzazione di programmi di sviluppo unitari composti da uno o più progetti d’investimento strettamente connessi e funzionali tra loro, progetti di ricerca, sviluppo e innovazione, sviluppo delle competenze, digitalizzazione, aumento della capacità produttiva, efficientamento energetico nonché a iniziative di consolidamento, nonché rafforzare le imprese aventi sede nelle aree del cratere prima del sisma, favorirne il loro riposizionamento sul mercato e la loro crescita e la costituzione di reti ed aggregazioni di imprese per programmi di investimento di carattere innovativo.</p> <p>È possibile finanziare la realizzazione di infrastrutture di prossimità e cofinanziare, con le eventuali risorse residue, i programmi di investimento di natura produttiva e di ricerca attraverso specifici accordi di programma con le regioni.</p>
<b>Strumento Agevolativo</b>	Nuovo strumento da definire (Contratto di sviluppo di dimensione media e Accordi per l’innovazione in forma semplificata)
<b>Normativa di riferimento</b>	Sulla base del Decreto ministeriale 9 dicembre 2014 e s.m.i. Sulla base del Decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 20 settembre 2019, n. 221
<b>Attivazione intervento</b>	Ordinanza commissariale finalizzata, con la previsione di procedure amministrative semplificate anche in deroga alla normativa vigente.
<b>Soggetto gestore</b>	Invitalia
<b>Beneficiari</b>	Imprese di qualsiasi dimensione (comprese imprese cooperative), anche in forma aggregata quali rete di impresa o società consortili.
<b>Dotazione Finanziaria</b>	100 mln/€, rimodulabili in corso di attuazione
<b>Iniziative Finanziabili</b>	<p>Programmi di sviluppo industriale, turistici e di Trasformazione Prodotti Agricoli Programmi di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente</p> <p>Possono essere finanziati investimenti delle imprese commerciali purché orientate alla digitalizzazione delle attività di impresa ai fini della promozione e valorizzazione in forma innovativa dei prodotti delle identità economiche territoriali.</p> <p>Investimenti ammissibili compresi tra 1,5 mln/€ e 20 mln/€.</p>

<b>Spese ammissibili</b>	<p>In funzione delle pertinenti norme di riferimento della normativa applicabile in tema di aiuti di Stato.</p> <p>A titolo esemplificativo le spese ammissibili comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>i) Suolo aziendale e sue sistemazioni;</li> <li>j) Opere murarie e assimilate;</li> <li>k) Infrastrutture specifiche aziendali;</li> <li>l) Macchinari, impianti e attrezzature;</li> <li>m) Programmi informatici brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate;</li> <li>n) Spese per consulenze;</li> <li>o) Spese connesse ai progetti di R&amp;S;</li> <li>p) Spese generali.</li> </ul>
<b>Forme e intensità delle agevolazioni</b>	<p>Contributo in conto capitale, contributo diretto alla spesa, contributo in conto interessi, finanziamento agevolato, anche in combinazione tra loro con massimizzazione dell'intensità di aiuto rispetto alla categoria di aiuti pertinente.</p>
<b>Regime di aiuto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aiuti a finalità regionale – art.14 GBER</li> <li>• Aiuti alle PMI – art. 17 GBER</li> <li>• Aiuti alla ricerca e sviluppo – art. 25 GBER</li> <li>• <i>Temporary framework</i> – 3.1 (<i>De minimis</i> 2,3 mln/€) e 3.13 (Investimenti a supporto di una ripresa sostenibile)</li> </ul>
<b>Note ed elementi di attenzione</b>	<p>Modifiche regolamentazione aiuti di Stato a finalità regionale a partire dal 1° gennaio 2022.</p>
<b>Sinergie e complementarietà</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coinvolgimento amministrazioni regionali e locali, senza obbligo di contribuzione per interventi collegati complementari (e.g. formazione, riqualificazione del personale, etc).</li> <li>• CDP e/o Mediocredito Centrale possono concedere finanziamenti a condizioni di mercato sulla quota di investimenti non coperta dai Contratti di sviluppo, alle Imprese target che superino positivamente la valutazione del merito creditizio.</li> <li>• Mediocredito Centrale. Finanziamento ordinario a medio/lungo termine, con importo minimo di 30.000 euro, dedicato alle imprese Italiane di ogni dimensione e tipologia, destinato a finanziare la parte di investimento non coperta da un provvedimento agevolativo. Il finanziamento (chirografario) è a tasso variabile con una durata minima di 18 mesi e massima 72 mesi, con un piano di ammortamento. La durata è comprensiva dell'eventuale periodo di preammortamento fino alla durata massima di 24 mesi, in dipendenza della durata del progetto di investimento e della sua entrata a regime.</li> <li>• In relazione ai soli progetti di investimento di ammontare compatibile con l'importo minimo di finanziamento CDP (5 mln/€), si potrebbe attivare un intervento di co-finanziamento a mercato con le medesime caratteristiche descritte per l'intervento sub B1.1. /€</li> <li>• Di seguito i principali elementi dell'eventuale intervento di co-finanziamento a mercato di CDP:</li> <li>• Finalità: lo Statuto di CDP (art. 3, comma 1, lettera (B)) prevede la possibilità di concedere finanziamenti per la realizzazione di: i) opere, impianti, reti e dotazioni, destinati a iniziative di pubblica utilità; ii) investimenti finalizzati a ricerca, sviluppo, innovazione, tutela e valorizzazione del patrimonio</li> </ul>

	<p>culturale, promozione del turismo, ambiente, efficientamento energetico, promozione dello sviluppo sostenibile, green economy; iii) iniziative per la crescita, anche per aggregazione, delle imprese, in Italia e all'estero</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Imprese target: fatturato minimo pari a 50 mln, fatta salva la possibilità, in casi di progetti caratterizzati da particolare valenza strategica, di valutare imprese che presentino un fatturato inferiore a tale soglia Dimensione: la quota di finanziamento CDP ha un importo minimo pari a 5 mln/€. Su specifici interventi relativi a progetti caratterizzati da particolare valenza strategica, tale soglia può essere ridotta fino a un ammontare minimo pari a 3 mln€</li> <li>• Processo istruttorio: potranno essere individuati meccanismi di raccordo operativo per i quali ogni operazione approvata/ in fase di approvazione da Invitalia sarà valutata da CDP per la concessione di finanziamenti, anche in pool con settore bancario. Le strutture interne di CDP effettuano una valutazione creditizia della controparte, con assegnazione di un rating interno (livello minimo finanziabile: B+/BB-). In alcuni casi, il processo istruttorio potrebbe concludersi con un esito negativo o con la richiesta di acquisire un security package rafforzato per mitigare l'esposizione al rischio</li> <li>• Durata: la durata dei finanziamenti corporate può raggiungere un massimo di 10 anni e deve risultare, in ogni caso, in linea con le caratteristiche del progetto di investimento e il merito creditizio dell'impresa target</li> <li>• Rimborso: amortising (anche con possibilità di prevedere piani di ammortamento taylor made) o bullet</li> <li>• Principali forme tecniche: finanziamenti corporate, sottoscrizione di quote di bond pubblici o in private placement e project financing.</li> <li>• Creazione, in collaborazione con le Regioni e le finanziarie regionali ed eventualmente CDP, di strumenti per il finanziamento delle aziende agevolate sullo schema basket bond.</li> </ul>
--	--



Scheda Intervento Sub-Misura B1.3	
Panoramica Intervento Sub-Misura	
<b>Titolo del Macro intervento</b>	Sostegno agli investimenti innovativi
<b>Linea di intervento</b>	B 1.3 Interventi diffusivi di sostegno alle attività produttive
<b>Localizzazione</b>	Aree Sisma 2009 e 2016
<b>Soggetto Attuatore</b>	Da definire sulla base del territorio di competenza
<b>Fonte di Finanziamento</b>	Fondo complementare al PNRR approvato ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101
Specifiche Linea di Intervento	
<b>Finalità della linea di intervento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interventi per la nascita di nuove iniziative imprenditoriali e il consolidamento, lo sviluppo e il miglioramento delle imprese;</li> <li>• Interventi per l'innovazione diffusa;</li> <li>• Interventi per il rientro di attività economiche;</li> <li>• Particolare rilevanza potranno assumere gli interventi di sostegno al ripopolamento e rivitalizzazione dei centri storici nei comuni colpiti dagli eventi sismici, mediante incentivi per il rientro o il riavvio delle attività economiche, o per la loro ricollocazione, riconversione, riqualificazione e ristrutturazione, nonché per favorire l'avvio di nuove attività.</li> </ul>
<b>Tipo di provvedimento</b>	Ordinanza del Commissario straordinario finalizzata, con la previsione di procedure amministrative semplificate anche in deroga alla normativa vigente.
<b>Beneficiari</b>	PMI (comprese le micro imprese), anche in forma di rete di impresa nel caso di interventi per l'innovazione diffusa, ed esercenti liberi professioni nella linea di intervento <i>B1.3.a</i> con eventuali limitazioni
<b>Dotazione finanziaria e intensità di aiuto</b>	<p>200 mln/€, rimodulabili in corso di attuazione.</p> <p>Possono essere previste riserve e/o premialità in funzione della localizzazione delle imprese beneficiarie (imprese ricadenti nel cratere prima del sisma e/o ubicate nei comuni più colpiti dagli eventi sismici), nonché della tipologia di proponenti (imprese femminili e giovanili).</p> <p>Eventuale fissazione di ulteriori riserve/premialità a favore di specifici comuni a seconda della numerosità della popolazione e della classificazione del comune (cintura, intermedi, periferici ed ultraperiferici).</p>

	Le agevolazioni sono concesse in conformità con le norme sugli aiuti di Stato massimizzando le intensità di aiuto e la copertura finanziaria degli investimenti ammissibili. In caso di ricorso al regime <i>de minimis</i> , ordinario o temporaneo, la copertura sotto forma di contributo diretto alla spesa può arrivare fino a un massimo dell'80%, comprensivo delle premialità previste.		
	<b>B1.3.a</b> <b>Interventi per la nascita, lo sviluppo e il consolidamento di iniziative micro-imprenditoriali e per l'attrazione e il rientro di imprenditori</b>	<b>B1.3.b</b> <b>Interventi per l'innovazione diffusa</b>	<b>B1.3.c</b> <b>Interventi per l'avvio, il riavvio e il consolidamento di attività economiche e per il rientro di quelle temporaneamente delocalizzate</b>
<b>Dettagli dotazione Finanziaria</b>	100 mln/€	60 mln/€	40 mln/€
<b>Soglie investimenti ammissibili</b>	Da 20k a 400k €	Da 30k a 2,5 mln/€	Da 400k a 2,5 mln/€
<b>Strumento Agevolativo</b>	Nuovo strumento agevolativo rafforzato sul modello "Resto al Sud"	Nuovo intervento	Nuovo strumento agevolativo rafforzato sul modello "ON-Nuove Imprese a tasso 0"
<b>Normativa di riferimento</b>	L. 3 agosto 2017, n. 123 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91. Regolamento <i>De minimis De minimis Temporary framework</i>	Regolamento GBER <i>De minimis Temporary framework</i>	Decreto ministeriale 4 dicembre 2020 Art 22 GBER Regolamento <i>De minimis De minimis Temporary framework</i>
<b>Attivazione intervento</b>	Ordinanza commissariale finalizzata, con la previsione di procedure amministrative semplificate anche in deroga alla normativa vigente.	Ordinanza commissariale finalizzata, con la previsione di procedure amministrative semplificate anche in deroga alla normativa vigente.	Ordinanza commissariale finalizzata, con la previsione di procedure amministrative semplificate anche in deroga alla normativa vigente.
<b>Soggetto Gestore</b>	Invitalia	Invitalia	Invitalia
<b>Iniziative finanziabili</b>	Programmi di investimento, nel settore della: a) produzione manifatturiera; b) trasformazione dei prodotti agricoli; c) fornitura di servizi;	Programmi innovativi di sviluppo aziendale inclusi programmi di ricerca e sviluppo ed investimenti finalizzati all'ampliamento della capacità produttiva,	Programmi di investimento finalizzati al rientro, riavvio, consolidamento, rafforzamento e riposizionamento delle attività economiche esistenti, nonché

	<p>d) turismo, con premialità per le iniziative orientate all’innovazione, digitalizzazione, alla sostenibilità ambientale e sociale (uso ottimale delle risorse ambientali; preservazione del patrimonio naturale e la biodiversità; preservazione e valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale);</p> <p>e) esercizi di vicinato come definiti dalla L. 114/98.</p> <p>Possono essere finanziate imprese commerciali il cui investimento sia significativamente orientato alla promozione e valorizzazione in forma innovativa dei prodotti delle identità economiche territoriali o alla digitalizzazione delle attività d’impresa.</p> <p>Possono essere sostenuti progetti di “trasmissione di impresa” e successione generazionale, con la possibilità di rilevare le aziende che esprimono difficoltà di successione aziendale (per esempio con titolari over 60).</p>	<p>all’aggiornamento tecnologico degli impianti e all’acquisizione di servizi avanzati</p> <p>Possono essere finanziate imprese commerciali il cui investimento sia significativamente orientato alla promozione e valorizzazione in forma innovativa dei prodotti delle identità economiche territoriali o alla digitalizzazione delle attività d’impresa.</p>	<p>l’avvio di nuove attività economiche nei comuni del cratere.</p> <p>Possono essere finanziate imprese commerciali il cui investimento sia significativamente orientato alla promozione e valorizzazione in forma innovativa dei prodotti delle identità economiche territoriali o alla digitalizzazione delle attività d’impresa.</p>
<p><b>Spese ammissibili</b></p>	<p>In funzione delle pertinenti norme di riferimento della normativa applicabile in tema di aiuti di Stato.</p> <p>A titolo esemplificativo le spese ammissibili comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Opere murarie e assimilate (con massimale da definire)</li> </ul>	<p>In funzione delle pertinenti norme di riferimento della normativa applicabile in tema di aiuti di Stato.</p> <p>A titolo esemplificativo le spese ammissibili comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Servizi di consulenza a sostegno dei processi di innovazione, quali, ad esempio, servizi avanzati finalizzati</li> </ul>	<p>In funzione delle pertinenti norme di riferimento della normativa applicabile in tema di aiuti di Stato.</p> <p>A titolo esemplificativo le spese ammissibili comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Suolo aziendale e sue sistemazioni</li> <li>• Opere murarie e assimilate</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Macchinari, impianti, strumenti ed attrezzature varie, inclusi eventuali beni strumentali specifici per il turismo</li> <li>• Programmi informatici e servizi per le tecnologie, compresi quelli di marketing digitale</li> <li>• Brevetti, licenze ed altre immobilizzazioni immateriali (con massimale da definire)</li> </ul>	<p>all'assessment tecnologico e digitale dell'impresa e per il trasferimento tecnologico</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Costi per l'ottenimento, la convalida e la difesa di brevetti e altri attivi immateriali</li> <li>• Costi di messa a disposizione di personale altamente qualificato</li> <li>• Strumentazioni, attrezzature e immobili</li> <li>• Servizi e tecnologie Transizione 4.0</li> <li>• Ricerca contrattuale, (in presenza di un programma di sviluppo competitivo e/o innovazione);</li> <li>• Spese connesse ai progetti e programmi di ricerca e sviluppo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Macchinari, impianti ed attrezzature varie, inclusi eventuali beni strumentali specifici per il turismo</li> <li>• Programmi informatici e servizi per le tecnologie dell'informazione, compresi quelli di marketing digitale</li> <li>• Acquisto di brevetti o acquisizione di relative licenze d'uso</li> <li>• Consulenze specialistiche, nel limite del cinque per cento dell'investimento ammissibile</li> </ul>
<b>Agevolazioni concedibili</b>	<p>Modulabili in funzione della tipologia di impresa e dell'ammontare dell'investimento.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Contributo a fondo perduto (eventualmente anche in forma di voucher in relazione all'acquisizione di specifici beni e servizi) in misura non superiore all'80% della spesa ammessa alle agevolazioni, comprensivo delle premialità previste, e modulabile in base alla forma giuridica e/o alla composizione societaria</li> <li>• Finanziamento bancario, a concorrenza del 100% della spesa ammessa alle agevolazioni, assistito da Fondo di garanzia PMI e con interessi a carico della misura agevolativa</li> </ul>	<p>Contributo a fondo perduto (eventualmente anche in forma di voucher in relazione all'acquisizione di specifici beni e servizi) nella misura massima prevista da normativa comunitaria.</p>	<p>Finanziamento agevolato e contributo a fondo perduto (eventualmente anche in forma di voucher in relazione all'acquisizione di specifici beni e servizi) nella misura massima prevista da normativa comunitaria.</p> <p>Il contributo a fondo perduto in <i>de minimis</i> può arrivare fino a un massimo dell'80% comprensivo delle premialità previste.</p>

<b>Premialità</b>	<p>Intensità di aiuto aumentata per uno o più dei seguenti possibili aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Imprese aventi sede nei Comuni maggiormente colpiti del cratere 2016</li> <li>• Imprese localizzate nei centri storici dei Comuni (Zone A PRG)</li> <li>• Imprese giovanili e/o femminili</li> <li>• Imprese associate in forma di rete o altre forme giuridiche aggregate come i consorzi e le associazioni temporanee di impresa</li> <li>• Attrazione e/o rientro di nuovi imprenditori (solo per l'avvio di nuove attività)</li> <li>• Presenza di soggetti in difficoltà occupazionale e disagio psicofisico</li> <li>• Imprese con infrastrutture danneggiate dal sisma</li> <li>• Presenza ed intensità del cofinanziamento privato</li> </ul>	<p>Intensità di aiuto aumentata per uno o più dei seguenti possibili aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Imprese aventi sede nei Comuni maggiormente colpiti del cratere 2016</li> <li>• Imprese localizzate nei centri storici dei Comuni (Zone A PRG)</li> <li>• Imprese giovanili e/o femminili;</li> <li>• Imprese associate in forma di rete o altre forme giuridiche aggregate come i consorzi e le associazioni temporanee di impresa;</li> <li>• Investimenti realizzati in beni pubblici recuperati</li> <li>• Altro</li> </ul>	<p>Intensità di aiuto aumentata per uno o più dei seguenti possibili aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Imprese aventi sede nei Comuni maggiormente colpiti del cratere 2016</li> <li>• Imprese localizzate nei centri storici dei Comuni (Zone A PRG)</li> <li>• Imprese giovanili e/o femminili</li> <li>• Soggetti in disagio occupazionale e disagio psicofisico</li> <li>• Imprese associate in forma di rete o altre forme giuridiche aggregate come i consorzi e le associazioni temporanee di impresa</li> <li>• Progetti di trasmissione di impresa, con la possibilità di rilevare le aziende che esprimono difficoltà di successione aziendale (per esempio con titolari over 60)</li> <li>• Intensità del cofinanziamento privato</li> <li>• Livello di innovazione dell'iniziativa imprenditoriale (solo per l'avvio di nuove attività)</li> <li>• Imprese con infrastrutture danneggiate dal sisma</li> </ul>
<b>Regime di aiuto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>De minimis</i></li> <li>• <i>Temporary framework</i> – 3.1 (<i>De minimis</i> 2,3 mln/€) e 3.13 (Investimenti a supporto di una ripresa sostenibile)</li> </ul>	<p>Art. 18, 28 e 29 GBER</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Art. 22 GBER</li> <li>• <i>De minimis</i></li> <li>• <i>Temporary framework</i> – 3.1 (<i>De minimis</i> 2,3 mln/€) e 3.13 (Investimenti a supporto di una ripresa sostenibile)</li> </ul>

<b>Note ed elementi di attenzione</b>	Validità temporale del <i>Temporary framework</i> ai fini della concessione delle agevolazioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Validità temporale del <i>Temporary framework</i> ai fini della concessione delle agevolazioni</li> <li>• Eventuali modifiche del GBER.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Validità temporale del <i>Temporary framework</i> ai fini della concessione delle agevolazioni</li> <li>• Eventuali modifiche del GBER.</li> </ul>
<b>Sinergie e complementarità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coinvolgimento delle amministrazioni locali nella fase di definizione e attuazione degli interventi.</li> <li>• Mediocredito Centrale potrebbe concedere finanziamenti a condizioni di mercato sulla quota di investimenti non coperta dal contributo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coinvolgimento delle amministrazioni locali nella fase di definizione e attuazione degli interventi.</li> <li>• Mediocredito Centrale potrebbe concedere finanziamenti a condizioni di mercato sulla quota di investimenti non coperta dal contributo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coinvolgimento delle amministrazioni locali nella fase di definizione e attuazione degli interventi.</li> <li>• Mediocredito Centrale potrebbe concedere finanziamenti a condizioni di mercato sulla quota di investimenti non coperta dal contributo.</li> </ul>

<b>Scheda Intervento Sub–Misura B1.4</b>	
<b>Panoramica Intervento Sub-Misura</b>	
<b>Titolo della Sub-Misura</b>	Sostegno agli investimenti innovativi
<b>Linea di intervento</b>	B 1.4 Interventi per la crescita dimensionale
<b>Localizzazione</b>	Aree Sisma 2009 e 2016
<b>Soggetto Attuatore</b>	Da definire sulla base del territorio di competenza
<b>Fonte di Finanziamento</b>	Fondo complementare al PNRR approvato ai sensi dell’art. 1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101
<b>Specifiche Linea di Intervento</b>	
<b>Finalità della linea di intervento</b>	Rafforzamento patrimoniale e crescita dimensionale delle PMI.
<b>Tipo di provvedimento</b>	Ordinanza del Commissario Straordinario
<b>Strumento Agevolativo</b>	Nuovo strumento agevolativo sul modello di “Cresci al Sud”
<b>Normativa di riferimento</b>	Legge 27 dicembre 2019, n. 160, art 1, commi 321-326
<b>Attivazione Intervento</b>	Ordinanza del Commissario straordinario finalizzata, con la previsione di procedure semplificate anche in deroga alla normativa vigente.
<b>Soggetto gestore</b>	Invitalia
<b>Beneficiari</b>	Imprese di dimensione piccola e media
<b>Dotazione Finanziaria</b>	20 mln/€, rimodulabili in corso di attuazione E’ prevista una riserva destinata alle imprese aventi sede legale nelle aree del cratere prima del sisma;
<b>Iniziativa Finanziabili</b>	Progetti di sviluppo e crescita dimensionale, anche attraverso processi di acquisizione ed aggregazione aventi un valore indicativamente compreso in un range tra 500 mila euro e 5 milioni di euro
<b>Spese ammissibili</b>	<i>Non pertinente.</i>
<b>Agevolazioni concedibili</b>	Acquisire partecipazioni, prevalentemente di minoranza nelle imprese destinatarie aventi ad oggetto i seguenti strumenti finanziari: azioni/titoli rappresentativi delle società destinatarie, obbligazioni, altri strumenti finanziari partecipativi.
<b>Normativa Aiuti</b>	Investimenti effettuati a condizioni di mercato. Il soggetto gestore opera investendo le risorse finanziarie del fondo unitamente e contestualmente a investitori privati indipendenti che contribuiscono all’investimento per almeno il 50% delle risorse previste.
<b>Note ed elementi di attenzione</b>	Verificare l’attivazione di ulteriori strumenti (prestiti subordinati e prestiti partecipativi) oltre a equity e quasi equity alla luce delle normative comunitarie vigenti in tema di Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio.
<b>Sinergie e complementarietà</b>	Verificare l’eventuale ruolo delle amministrazioni locali e delle finanziarie regionali nella collaborazione con il soggetto gestore.

<b>Scheda Intervento Sub-Misura B2</b>	
<b>Panoramica Sub-Misura</b>	
<b>Titolo Sub-Misura</b>	Turismo, cultura, sport e inclusione
<b>Linee di intervento</b>	<p>B 2.1 Interventi per lo sviluppo delle imprese culturali, creative, turistiche, sportive, anche del terzo settore, attraverso forme di sostegno a progetti di investimento e progetti collaborativi di innovazione e di sviluppo di attrattori turistici.</p> <p>B 2.2 Contributi destinati a soggetti pubblici per lo sviluppo delle attività culturali, creative, sportive e per l'innovazione dell'offerta turistica.</p> <p>B 2.3 Interventi per l'inclusione e innovazione sociale ed il rilancio abitativo, rivolti ad enti locali, imprese sociali, terzo settore e cooperative di comunità.</p>
<b>Localizzazione</b>	Aree Sisma 2009 e 2016
<b>Soggetto Attuatore</b>	Da definire sulla base del territorio di competenza
<b>Fonte di Finanziamento</b>	Fondo complementare al PNRR approvato ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101
<b>Dotazione Finanziaria</b>	<p>180 mln/€</p> <p>È prevista una riserva destinata alle imprese aventi sede legale nelle aree del cratere prima del sisma</p>
<b>Specifiche Sub-Misura</b>	
<b>Finalità della Sub-Misura</b>	La sottomisura riguarda tre specifici ambiti di iniziativa per la valorizzazione del territorio delle aree dei sismi dell'Appennino centrale, destinate alle imprese private, a enti pubblici e al terzo settore e dirette ad interventi che riguardano il turismo, le imprese creative e culturali, l'inclusione sociale.
<b>Obiettivo della Sub-Misura</b>	<p>Attraverso le tre linee di intervento è possibile perseguire i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• una gestione coordinata delle risorse finanziarie destinate al Terzo settore e già allocate presso i due soggetti promotori;</li> <li>• il supporto alla pubblica amministrazione nazionale e regionale per la progettazione e gestione dei fondi destinati al Terzo settore;</li> <li>• la semplificazione delle procedure di accesso ai finanziamenti pubblici per il Terzo settore;</li> <li>• la diffusione presso il Terzo settore di conoscenze e competenze in materia di finanza per il sociale;</li> <li>• lo scouting e il finanziamento di interventi scalabili e replicabili poi su tutto il territorio nazionale;</li> <li>• la valorizzazione delle esperienze di successo e delle competenze ad esse collegate, attraverso la costituzione di reti di collaborazione tra i soggetti/luoghi di sperimentazione e realizzazione di azioni/iniziative in grado di coniugare lo sviluppo economico con il perseguimento di finalità di interesse generale;</li> <li>• favorire e motivare la rinascita e lo sviluppo del territorio, attraverso la nascita e lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali culturali, creative e del turismo;</li> <li>• favorire la nascita e/o lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali legate all'inclusione sociale ed il sostegno all'innovazione ed al turismo sociale ;</li> <li>• favorire il reinsediamento abitativo dei territori, attraverso l'attrazione di nuovi residenti e lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali;</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• la possibilità di promuovere progetti di trasmissione di impresa utili al passaggio generazionale e di rilevare le aziende che esprimono difficoltà di successione aziendale (per esempio con titolari over 60);</li> <li>• creare un sistema di attrattività turistica, attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale, materiale e immateriale;</li> <li>• creare reti di partenariato fra enti pubblici, imprese e società civile finalizzate a promuovere il territorio e a renderlo attrattivo, in una logica di sostenibilità;</li> <li>• favorire la nascita di iniziative di ricerca, sviluppo e innovazione delle industrie culturali e creative, allo scopo di arricchire il territorio attraverso l'attrazione di competenze e talenti.</li> </ul>
<b>Tipo di procedura</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Codice degli appalti: PPP; affidamento mediante dialogo competitivo; finanza di progetto; coinvolgimento di società di progetto tra più imprese aggregate; programmi di investimento integrati.</li> <li>• Incentivi ad imprese: valutativa ad accesso semplificato, con procedimento a sportello, basata su requisiti oggettivi, con iter istruttorio, di concessione e successiva erogazione, in tempi ristretti.</li> </ul>
<b>Regime di aiuto</b>	<p>Ipotesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Temporary framework</i>;</li> <li>• GBER;</li> <li>• <i>De minimis</i>.</li> </ul>
<b>Forma dell'aiuto</b>	<p>Supporto finanziario nelle varie forme di contribuzione (conto capitale, contributo alla spesa, equity e finanziamento agevolato) e Contributi a soggetti pubblici per l'attivazione di PPP.</p> <p>Laddove possibile si adotterà il criterio dei costi standard per la rendicontazione</p>
<b>Confronto con Stakeholder</b>	<p>È opportuno avviare dei tavoli con gli stakeholder al fine meglio identificare le esigenze dei singoli territori e imprese. In tal modo sarà possibile identificare più nel dettaglio i contenuti dei singoli interventi.</p>

<b>Scheda Intervento Sub-Misura B2.1</b>	
<b>Panoramica Intervento Sub-Misura</b>	
<b>Titolo Sub-Misura</b>	Turismo, cultura, sport e inclusione
<b>Linea di intervento</b>	B2.1 Interventi per lo sviluppo delle imprese culturali, creative, turistiche, agrituristiche, sportive, anche del terzo settore, attraverso forme di sostegno a progetti di investimento e progetti collaborativi di innovazione, anche sociale, e lo sviluppo di attrattori turistici.
<b>Localizzazione</b>	Aree Sisma 2009 e 2016
<b>Soggetto Attuatore</b>	Da definire sulla base del territorio di competenza
<b>Fonte di Finanziamento</b>	Fondo complementare al PNRR approvato ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101
<b>Specifiche Linea di Intervento</b>	
<b>Finalità della linea di intervento</b>	Sviluppo e consolidamento del settore artistico, culturale, creativo, turistico e sportivo.
<b>Strumento Agevolativo</b>	Creazione di uno nuovo strumento agevolativo rafforzato, sul modello di "Cultura Crea", che preveda progetti integrati di investimento, ricerca, innovazione e formazione.  I progetti dovranno avere un importo non inferiore a € 70.000 e non superiore a € 3.000.000.
<b>Normativa di riferimento</b>	DL. 152/2021
<b>Attivazione intervento</b>	Ordinanza commissariale finalizzata all'estensione della norma ai settori previsti dal programma unitario, con la previsione di procedure amministrative semplificate anche in deroga alla normativa vigente.
<b>Soggetto gestore</b>	Invitalia
<b>Beneficiari</b>	PMI, anche in forma di rete o altre forme giuridiche aggregate come le società consortili
<b>Dotazione Finanziaria</b>	60 mln/€ E' prevista una riserva destinata alle imprese aventi sede legale nelle aree del cratere prima del sisma
<b>Iniziative Finanziabili</b>	Investimenti finalizzati allo sviluppo e al consolidamento dei settori artistico, culturale, creativo, turistico e sportivo.
<b>Spese ammissibili</b>	In coerenza con art.1, comma 5, DL 152/2021. a) Spese relative a interventi di incremento efficienza energetica; b) Spese relative a eliminazione barriere architettoniche; c) Spese relative a interventi edilizi; d) Spese relative a realizzazione opere, apparecchiature e attrezzature previste per lo svolgimento dell'attività e per altri beni strumentali specifici per il settore turistico e) Spese per la digitalizzazione; f) Spese di ricerca, sviluppo e innovazione in quanto compatibili; g) Spese di formazione del personale; h) Spese per l'acquisizione di consulenze, anche a fini formativi e di affiancamento;

	i) Spese per marketing digitale.
<b>Forme e intensità delle agevolazioni</b>	In coerenza con DL 152/2021.
<b>Regime di aiuto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>De minimis</i></li> <li>• <i>Temporary framework</i> – 3.1 (<i>De minimis</i> 2,3 mln/€) e 3.13 (Investimenti a supporto di una ripresa sostenibile)</li> <li>• Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2014/C 198/01)<sup>1</sup></li> </ul>
<b>Note ed elementi di attenzione</b>	Il DL 152/2021 prevede la non cumulabilità con altri contributi, sovvenzioni e agevolazioni pubbliche concessi per gli stessi interventi.
<b>Sinergie e complementarietà</b>	<p>È possibile valutare l'opportunità di destinare, in tutto o in parte, le risorse in oggetto per rafforzare gli interventi a supporto del turismo previsti dal DL 152/2021 (cfr. artt. 1, 2 e 3). In particolare, tali risorse potrebbero essere utilizzate per sostenere i seguenti interventi, supportando le imprese operanti nelle aree del sisma del 2009 e 2016:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>Concessione di credito di imposta e contributo a fondo perduto</u> (art. 1 DL 152/2021), per supportare iniziative con tagli di investimento fino a 500.000 €. Tale intervento opera in regime "<i>de minimis</i>" e prevede la concessione di (i) un credito di imposta per un importo massimo pari all'80% delle spese sostenute per realizzare gli interventi ammissibili e (ii) un contributo a fondo perduto massimo del 50% delle spese, con un limite di importo pari a 40.000 €, innalzabile fino a 100.000 € in considerazione di specifiche premialità (ulteriori 30.000 € per interventi di digitalizzazione/ innovazione; 20.000 € per imprese femminili/ giovanili; 10.000 € per imprese operanti nelle Regioni meno sviluppate). La somma di credito di imposta e contributo non può in nessun caso superare l'ammontare complessivo delle spese ammesse alle agevolazioni.</li> </ul> <p>Al riguardo, si segnala che il DL 152/2021 non prevede la possibilità di effettuare apporti, da parte di soggetti terzi, che vadano ad incrementare la dotazione messa a disposizione dal Ministero del Turismo (500 mln/€). Pertanto, si renderebbe necessaria una modifica alla normativa primaria di intesa con il Ministero del Turismo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>Rafforzamento della Sezione Speciale Turismo del Fondo di garanzia per le PMI</u> ex L. 622/1996 (Fondo PMI), per l'innalzamento della percentuale di garanzia riconosciuta alle imprese <i>target</i>, fino ai livelli massimi consentiti (art. 2 DL 152/2021). Tale sezione speciale consentirà di rilasciare garanzie su portafogli di finanziamenti e/o su singoli finanziamenti attraverso le seguenti deroghe rispetto al regime ordinario del Fondo PMI: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Garanzia concessa a titolo gratuito</li> <li>○ Importo massimo garantito per singola impresa pari a 5 mln/€</li> <li>○ Ammissibilità delle imprese con un numero massimo di 499 dipendenti</li> <li>○ Non applicazione del metodo di valutazione ordinario del Fondo PMI</li> <li>○ Garanzia sulle operazioni dirette pari al 70% (incrementabile all'80% nel caso di ulteriori apporti di risorse) e sulla riassicurazione</li> </ul> </li> </ul>

<sup>1</sup> Qualora, come da nota 4, si dovesse determinare la non procedibilità rispetto alla voce f) delle spese ammissibili, non sarà necessario considerare tale disciplina di aiuti.

	<p>pari all'80% (incrementabile al 90% nel caso di ulteriori apporti di risorse).</p> <p>Al riguardo, il DL 152/2021 prevede la possibilità di effettuare apporti incrementali rispetto alla dotazione messa a disposizione dal Ministero del Turismo (358 mln/€) esclusivamente da parte di Regioni, Province Autonome e Istituto per il Credito Sportivo (ICS). Pertanto, si renderebbe necessaria una modifica alla normativa primaria di intesa con il Ministero del Turismo e il Ministero dello Sviluppo Economico</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <u>Concessione di contributi a fondo perduto affiancati da finanziamenti agevolati erogati da CDP</u>, a valere sul "Fondo Rotativo per le Imprese e gli investimenti in ricerca" (FRI), in <i>pool</i> con il sistema bancario, per sostenere programmi di investimento di ammontare compreso tra 500.000 € e 10 mln/€. I programmi di investimento <i>target</i> sono sostenuti attraverso la concessione di un contributo a fondo perduto nella misura massima del 35% (con percentuali differenziate a seconda della dimensione dell'impresa e della localizzazione della sede operativa) e un finanziamento composto da una quota del 50% erogata a condizioni agevolate da CDP (finanziamento FRI) e una quota di pari importo erogata, a condizioni di mercato, da una banca aderente all'iniziativa.</li></ul> <p>Al riguardo, il DL 152/2021 prevede la possibilità di effettuare apporti incrementali rispetto alla dotazione messa a disposizione dal Ministero del Turismo (180 mln/€) esclusivamente da parte di Regioni, Province Autonome e ICS. Pertanto, si renderebbe necessaria una modifica alla normativa primaria di intesa con il Ministero del Turismo.</p>
--	--

<b>Scheda Intervento Sub-Misura B2.2</b>	
<b>Panoramica Intervento Sub-Misura</b>	
<b>Titolo Sub-Misura</b>	Turismo, cultura, sport e inclusione
<b>Linea di intervento</b>	B2.2 Contributi destinati a soggetti pubblici per lo sviluppo delle attività culturali, creative, sportive e per l'innovazione dell'offerta turistica.
<b>Localizzazione</b>	Aree Sisma 2009 e 2016
<b>Soggetto Attuatore</b>	Da definire sulla base del territorio di competenza
<b>Fonte di Finanziamento</b>	Fondo complementare al PNRR approvato ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101
<b>Specifiche Linea di Intervento</b>	
<b>Finalità della linea di intervento</b>	Valorizzazione e innovazione dell'offerta dei servizi per il turismo, le attività culturali, creative, sportive. La finalità è quella di mettere a sistema le risorse del territorio (anche quelle attivate attraverso la Misura A e le sub-misure B1 e B3) finalizzandole alla valorizzazione del patrimonio, attraverso un approccio bottom-up, nel quale siano gli enti locali (con priorità per le aggregazioni di enti), in stretta collaborazione con il mondo delle imprese private e la società civile (terzo settore, associazioni, fondazioni, Università, centri di ricerca etc), a sviluppare iniziative che promuovano le ricchezze del territorio stesso. L'intervento così definito permette altresì il recupero e la valorizzazione dei beni comuni di natura pubblica per finalità sociali ed economiche.
<b>Strumento di attuazione</b>	Partenariato Pubblico Privato fra enti pubblici territoriali e imprese private, cooperative (anche di Comunità), reti di imprese o altre forme di aggregazione, secondo modalità previste dalla normativa in vigore e a seguito di procedura di evidenza pubblica.  I progetti dovranno avere un importo non inferiore a € 200.000 e non superiore a € 4.000.000.
<b>Normativa di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Art.180 codice contratti pubblici o altre norme di riferimento per ulteriori forme di collaborazione o partenariato.</li> <li>• Art 151 comma 3 codice contratti pubblici.</li> </ul>
<b>Attivazione intervento</b>	Ordinanza commissariale finalizzata, con la previsione di procedure amministrative semplificate anche in deroga alla normativa vigente.
<b>Soggetto gestore</b>	Struttura commissariale e Struttura 2009
<b>Beneficiari</b>	Comuni, aggregazioni di enti locali ed altri soggetti pubblici individuati
<b>Dotazione Finanziaria</b>	80 mln/€
<b>Iniziative Finanziabili</b>	Sviluppo di attività economiche, anche in forma cooperativa o attraverso la riqualificazione e rifunzionalizzazione di edifici e spazi pubblici e infrastrutture, per l'erogazione di servizi di fruizione del patrimonio ambientale, culturale e turistico (e.g. impianti, percorsi turistici, cammini storico-culturali, ambientali ed enogastronomici, ciclovie, piattaforme, reti, sistemi e assett per ecosistemi informatici-digitali, etc.).

	<p>Costituzione di hub creativi e di centri di servizio alle imprese, spazi attrezzati di coworking, incubatori destinati alle imprese creative, turistiche, sportive, sociali e culturali realizzate.</p> <p>Realizzazione di una piattaforma innovativa per l'aggregazione e la gestione dell'offerta delle destinazioni turistiche e dei servizi di accoglienza e informazione, per l'analisi della domanda e dell'offerta culturale e turistica del territorio a disposizione delle imprese, degli enti locali e del Terzo settore per iniziative di marketing e promozione territoriale.</p> <p>Realizzazione di iniziative permanenti, quali mostre, festival, gallerie immersive ed altre installazioni finalizzate ad attrarre risorse ed interesse turistico, con l'utilizzo di tecnologie avanzate, digitali e strumenti innovativi (visualizzazione immersiva, realtà aumentata etc).</p> <p>Realizzazione di centri servizi territoriali a favore degli operatori e dei turisti attraverso il sistema degli hot-spot. In particolare, gli hot-spot forniranno servizi, supporto tecnologico, assistenza, consulenza, informazione, coperture assicurative, gestione delle prenotazioni, formazione, strumenti di gestione delle emergenze a tutti gli operatori del territorio ed ai turisti.</p> <p>Sostegno agli investimenti per la digitalizzazione del patrimonio artistico, culturale ed ambientale.</p> <p>Costituzione di hub educativi/creativi ad uso sociale e civico.</p>
<b>Spese ammissibili</b>	Beni materiali e immateriali, con esclusione delle spese di funzionamento e di manutenzione.
<b>Forme e intensità delle agevolazioni</b>	<i>Non applicabile</i>
<b>Regime di aiuto</b>	<i>Non applicabile</i>
<b>Note ed elementi di attenzione</b>	La concessione del contributo sarà subordinata ad un impegno formale, assunto dal partenariato, a sostenere le spese di funzionamento e di manutenzione. Il partner privato si impegna inoltre a garantire la sostenibilità dell'iniziativa, nel medio termine, dandone dimostrazione attraverso un piano economico.
<b>Sinergie e complementarietà</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Integrazione con linea di intervento Rigenerazione urbana A3.1.</li> <li>• Integrazione con linea di intervento A1.1 per potenziamento infrastrutturazione di base finalizzata all'aumento della resilienza della comunicazione.</li> <li>• Coinvolgimento delle amministrazioni locali ed eventualmente delle finanziarie regionali nella fase di definizione degli interventi.</li> <li>• In base alle forme di PPP, eventuale ricorso ad altre misure agevolative di cui alle linee di intervento B1.2, B1.3 e B2.1.</li> </ul>

<b>Scheda Intervento Sub-Misura B2.3</b>	
<b>Panoramica Intervento Sub-Misura</b>	
<b>Titolo Sub-Misura</b>	Turismo, cultura, sport e inclusione
<b>Linea di intervento</b>	B2.3 Interventi per l'inclusione e innovazione sociale ed il rilancio abitativo, rivolti ad enti locali, imprese sociali, terzo settore e cooperative di comunità. . Si prevede una specifica riserva per il consolidamento di progetti ed iniziative già presenti sul territorio.
<b>Localizzazione</b>	Aree Sisma 2009 e 2016
<b>Soggetto Attuatore</b>	Da definire sulla base del territorio di competenza
<b>Fonte di Finanziamento</b>	Fondo complementare al PNRR approvato ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101
<b>Specifiche Linea di Intervento</b>	
<b>Finalità della linea di intervento</b>	Nascita, consolidamento e crescita di imprese che operano per il perseguimento di finalità di utilità sociale e di interesse generale.
<b>Strumento Agevolativo</b>	Attraverso un bando specifico ex-novo per la realizzazione e lo sviluppo di progetti di innovazione sociale da parte di imprese sociali, cooperative di comunità e altre organizzazioni del terzo settore. I progetti dovranno avere un importo non inferiore a € 50.000 e non superiore a € 2.000.000.
<b>Normativa di riferimento</b>	Decreto del MiSE del 3 luglio 2015
<b>Attivazione intervento</b>	Ordinanza commissariale finalizzata, con la previsione di procedure amministrative semplificate anche in deroga alla normativa vigente.
<b>Soggetto gestore</b>	Invitalia eventualmente in collaborazione con Fondazione Italia Sociale
<b>Beneficiari</b>	Soggetti del terzo settore e relative aggregazioni, reti di impresa, cooperative di comunità.
<b>Dotazione Finanziaria</b>	40 mln/€
<b>Iniziativa Finanziabili</b>	<p>Progetti di investimento che perseguano almeno uno dei seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• implementazione di servizi alla comunità ed alla persona, con particolare attenzione ai servizi di prossimità rivolti ai bambini, alle persone con fragilità ed agli anziani, anche di natura sociosanitaria (infermiere e farmacia di comunità);</li> <li>• cohousing sociale;</li> <li>• servizi di trasporto a chiamata, in particolare per l'utenza fragile;</li> <li>• servizi per l'orientamento e l'incremento occupazionale di lavoratori svantaggiati, giovani Neet, persone fragili e disoccupati;</li> <li>• servizi per la conciliazione vita-lavoro;</li> <li>• servizi di inclusione sociale di persone vulnerabili e disabili;</li> <li>• infrastrutturazione di servizi sociali, di prossimità e di accompagnamento;</li> <li>• avvio e/o sviluppo di fattorie sociali;</li> <li>• servizi di manutenzione, salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente, del territorio e dei beni storico-culturali;</li> <li>• progetti volti a realizzare spazi per lavoro da remoto e per la realizzazione di servizi alla comunità, alla persona e al lavoro;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• progetti, interventi e servizi a contrasto della povertà educativa e ad uso sociale e civico;</li> <li>• conseguimento di ogni altro beneficio derivante da attività di interesse pubblico o di utilità sociale in grado di colmare specifici fabbisogni di comunità o territorio.</li> </ul>
<b>Spese ammissibili</b>	<p>Tutte le spese per acquisto di beni e servizi – consulenze, tutoraggio, marketing, comunicazione e promozione, digitale e informatica, creazione di gruppi di acquisto - utili allo sviluppo dell’iniziativa.</p> <p>In particolare, sono ammissibili le spese per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• fabbricati, opere edili/murarie, comprese le ristrutturazioni;</li> <li>• macchinari, attrezzature e arredi;</li> <li>• investimenti immateriali nella forma di acquisizione di servizi e consulenze qualificate utili alla realizzazione del progetto.</li> <li>• programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell’impresa;</li> <li>• brevetti, licenze e marchi;</li> <li>• formazione specialistica dei soci e dei dipendenti dell’impresa beneficiaria, funzionali alla realizzazione del progetto;</li> <li>• spese per l’ottenimento di certificazioni ambientali o di qualità.</li> <li>• suolo aziendale e sue sistemazioni;</li> <li>• consulenze specialistiche, quali studi di fattibilità economico-finanziaria, progettazione e direzione lavori, studi di valutazione di impatto ambientale;</li> <li>• oneri per le concessioni edilizie e collaudi di legge.</li> </ul>
<b>Forme e intensità delle agevolazioni</b>	Contributo a fondo perduto e finanziamento agevolato nella misura massima prevista dalla normativa comunitaria.
<b>Regime di aiuto</b>	<p>Articoli pertinenti del GBER</p> <p><i>De minimis</i></p> <p><i>De minimis Temporary framework</i></p>
<b>Note ed elementi di attenzione</b>	
<b>Sinergie e complementarietà</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coinvolgimento delle amministrazioni locali nella fase di definizione e di attuazione degli interventi.</li> <li>• Integrazione con linea di intervento B2.2.</li> </ul>